

## CHIUSA LA PORTA SANTA

Nella bolla *Misericordiae Vultus*, papa Francesco aveva fissato la domenica 13 novembre come giorno di chiusura dell'Anno della Misericordia in tutte le diocesi.

Oggi, 20 novembre, solennità di Cristo re, è invece la data della chiusura della Porta Santa in San Pietro a Roma.

Abbiamo vissuto, certamente un anno di grazie e a molte persone, anche nella nostra parrocchia, so che questa chiusura un po' dispiace.

Con Maria canteremo, ancora una volta: «la sua misericordia si estende di generazione in generazione» (Lc 1,50) e con il salmo 89 possiamo ripetere: «Canterò per sempre la misericordia del Signore»

La domanda che sta in fondo al nostro cuore risuona così: «In quest'anno Giubilare abbiamo cercato di essere «misericordiosi come il Padre»?

Credo siamo riusciti a vedere che la misericordia è un tema centrale della fede in Cristo.

Abbiamo alzato gli occhi verso Cristo, volto della misericordia del Padre, e abbiamo visto che tutta la sua vita era mossa dalla misericordia, «per la bontà misericordiosa del nostro Dio» (Lc 1,78), come il Buon Samaritano si china sull'umanità.

La misericordia è la sintesi dei doni che Dio offre al mondo. Non potremmo desiderare nulla di più. Così, guardando in noi stessi, percepiamo che come per Maria, uno sguardo di bontà si è posato su di noi.

Assieme a noi, tanti gruppi e tante parrocchie hanno attraversato la nostra Porta Santa, ottenendo una indulgenza di perdono, e sfruttando le innumerevoli possibilità di accostarci alla riconciliazione.

Abbiamo riscoperto le opere di misericordia spirituali e corporali, non solo per le azioni concrete che abbiamo messo in atto, ma anche per il loro carattere pedagogico, insegnandoci a uscire da noi stessi, dal nostro piccolo mondo, per lasciarci coinvolgere in un mondo di mille realtà di sofferenza.

E sentirne compassione.

Come il Buon samaritano abbiamo capito che la misericordia non è un sentimento da provare ma una spinta verso azioni concrete a favore di colui che fu «lasciato mezzo morto sul ciglio della strada (Lc 10,30).

Concordiamo che la fede che non si traduce in opere non è cristiana.

Cercheremo di fare della misericordia il nostro stile di vita .

Ci impegneremo a superare la «logica del merito» per motivare il nostro agire a partire dalla gratuità.

Se è vero che si è chiuso l'Anno Giubilare e che la nostra porta santa vive ora un tempo di pausa, è altrettanto vero che la «porta della misericordia» è rimasta aperta.